

Il chiosco di Binotti sarà abbellito con tavoli in pietra lavica, decorati con maioliche d'arte Deruta disegnate a mano. Parola d'ordine: pesce

Nuovo lungomare, è l'ora dei gazebo

Binotti (Da Carlo): apriamo il prossimo fine settimana, poi un evento con i vip

di Emer Sani

RICCIONE. Nuovo lungomare avanti tutta.

E' stata già fissata la data di inaugurazione del piazzale San Martino, per l'ultimo fine settimana di giugno (il 26 o il 27), appuntamento che l'amministrazione sta concordando di far coincidere con l'inizio del tour dei concerti di Radio Bruno. In arrivo anche l'apertura del primo gazebo, dei cinque che arricchiranno l'offerta della nuova passeggiata: quello del ristorante *Da Carlo*, dal quale annunciano una serata con personaggi famosi.

«Stiamo ultimando i lavori - spiega il titolare, Fulvio Binotti - il prossimo week-end saremo operativi per partire con il servizio. Nel chiosco ho previsto un angolo con frutti di mare e crudità, oltre a fritti misti e spiedini. Dalle 18 partirà aperitivo, con buffet rigorosamente di pesce, per i clienti che lasciano la spiaggia e per coloro che vogliono concedersi una tranquilla passeggiata senza auto attorno».

I gazebo, tutti uguali, sono costituiti da pali in metallo con sopra una tenda elettrica, acquistati dai ristoratori e posizionati su un'area per la quale si paga il suolo pubblico. L'arredo sarà, «inizialmente vimini - anticipa Binotti -, in attesa che arrivino i tavoli

in pietra lavica, decorati con maioliche d'arte Deruta disegnate a mano, e fatti su misura apposta per noi, che daranno una forte connotazione in stile mediterraneo».

La sera invece il gazebo si trasformerà «in lounge bar con degustazioni di sigari e rum». Dopo l'apertura al pubblico

prevista per il prossimo fine settimana seguirà una vera e propria serata di inaugurazione in stile Carlo. «Sto pensando a un evento divertente con un ospite vip - sottolinea Binotti -, ho già contattato due o tre nomi, dobbiamo verificarne la disponibilità per un sabato».

Fissata a fine giugno l'inaugurazione di piazzale San Martino



Lavori in corso sul lungomare per il gazebo di Fulvio Binotti

Tolti i sigilli all'hotel Morri

RIMINI. Indagini chiuse, terminate le esigenze cautelari l'hotel Morri può tornare in mano ai suoi gestori. E' stato infatti dissequestrato l'albergo di viale D'Annunzio, al centro di un'inchiesta che vede indagato il titolare, (37enne riccione difeso dall'avvocato Stefano Caroli) la madre e tre portieri per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Gli incontri dei clienti con sei giovani ragazze identificate (tutte di nazionalità romana e domiciliate in un vicino residence di proprietà del medesimo albergatore) sarebbero stati sistematici, l'utilizzo a ore delle camere «tutt'altro che occasionale, ma stabile, costante e perdurante nel tempo». La tariffa oraria era di 30 o 50 euro, a seconda della stanza.

LUNEDÌ SUL TAVOLO DEL CDA

PalaRiccione, pronta l'offerta degli albergatori

L'obiettivo è raggiungere i 30 soci (ora sono 15). Un software per gestire gli ingressi

RICCIONE. La lettera firmata con la proposta di acquisto dell'ultimo piano del Palazzo dei Congressi da parte degli albergatori «lunedì arriverà sui tavoli della Palariccione spa» anticipa Ivan Neri, presidente della Riccione Congressi.

Un aspetto tecnico nella gestione del congressuale prevederà l'utilizzo di un sofisticato software, «che consentirà ai soli congressisti ospitati negli alberghi che hanno aderito al progetto di gestione presentato dalla Riccione Congressi di poter accedere alle sale congressi - aggiunge Neri -, questo assicurerà che i clienti scelgano di soggiornare

negli alberghi della società». Al momento sono 15 le gestioni che hanno aderito, per un totale di 20 strutture ricettive, che dovranno sostenere un finanziamento in contanti da 1,2 milioni di euro, mentre i restanti 4,8 milioni necessari per arrivare ai 6 per l'acquisto del ristorante panoramico City Eyes, al quinto e ultimo piano del palazzo, saranno coperti da un mutuo. Nell'offerta rientra degli albergatori rientra anche il funzionamento del ristorante tutto l'anno, e non solo durante i congressi.

«La certezza di fare lavorare le strutture che hanno aderito alla

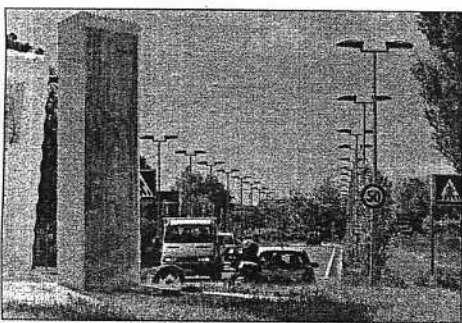
Riccione Congressi - prosegue Neri - permetterà attraverso le royalties sulle presenze, che saranno comunque molto basse, di rientrare dal debito in 20 anni».

L'obiettivo è di raggiungere prima della fine di giugno, «l'ingresso di almeno 30 soci, e circa 40 alberghi, nella società di gestione del Palacongressi».

In settimana si è tenuto l'incontro con gli albergatori al Palazzo del Turismo. «Erano presenti circa 70 imprenditori, desiderosi di capire gli aspetti tecnici - dice Neri -, segno che attorno alla questione c'è molta attenzione».

Oggi e domani il seminario Incontro iridologia

RICCIONE. Patologie cardiache nell'iride. E' il titolo del seminario specialistico in iridologia che si terrà oggi (dalle 9 alle 18) e domani (dalle 9 alle 13) all'hotel Corallo. Il seminario è rivolto a medici, psicologi e operatori della medicina complementare. Interverranno il professore Makarchuk (da Mosca) e padre Emilio Ratti. L'organizzazione è dall'Associazione iridologica italiana.



Passa il Giro, il Comune apre via Aosta

RICCIONE. Con il passaggio del Giro d'Italia apre «in anticipo» il nuovo tratto di viale Aosta. Da ieri le auto hanno potuto transitare per evitare i blocchi previsti sulla statale per il passaggio dei campioni delle due ruote a pedale. Riccione quindi è pronta con il collegamento da viale Cavalieri di Vittorio Veneto alla rotatoria di via Aosta, ora non resta che aspettare l'ultimazione del tratto riminese, che va da via Roma fino a Miramarè, per l'inaugurazione ufficiale.

No al cemento in via Ticino, la protesta fa il giro della città

Striscioni anche sotto casa del sindaco. Raccolte 1100 firme

RICCIONE. I cartelloni di protesta contro la palazzina nel parco di via Ticino hanno fatto il giro della città. La scorsa notte sono apparse scritte che inneggiano al verde, nel parco di Villa Lodi Fè e in quello vicino all'asilo Mimosa, nelle vie Castrocaro, Panoramica e Abruzzi (vicino casa del sindaco Massimo Pironi). Intanto crescono le firme raccolte dai residenti per dire no al cemento: adesso sono 1.100.

Intanto Andrea Usai (Pdl), paladino del verde, si è travestito da nuovo Mogol e ha rivisitato la famosa canzone di Celentano *Il ragazzo della via Gluck* in



Lo striscione di protesta apparso al parco di Villa Lodi Fè

Il ragazzo di via Ticino. Divertenti alcuni passaggi: «Questa è la storia di uno di noi, anche lui nato per caso in via Ticino, in una casa, qui in città, gente tranquilla, che lavorava. Là dove c'era l'erba ora c'è una palazzina, e quella

casa davanti al verde ormai, dove sarà? [...] il Comune cola il cemento, e lo diceva mentre piangeva. Ma come fai a non capire, è una fortuna, per chi c'era prima, a piedi nudi a giocare nei prati, mentre qui ora respiro il cemento

[...]. Eh no, non so perché continuano a costruire, le case e non lasciano l'erba, se andiamo avanti così, chissà come si farà, chissà»

Sul caso interviene anche Lilly Pasini (Pdl): «Non si possono considerare solo i vantaggi che porta la nuova piscina: se il parametro è quello del business tutto sarà sempre giustificato e permesso. Non pianga il collega Michelotti (Pd), avete provato ad alzare la bandiera dell'orgoglio politico, ma è bastato poco per far rientrare tutti nell'ovile e riposizionarvi sulle poltroncine della maggioranza».